Quotidiano
08-11-2026
Pagina 35
Foglio 1

LA NUOVA Nuova Sardegna

www.ecostampa.it

A Paestum tesori in vetrina

Lanusei i siti del territorio alla Borsa mediterranea del Turismo archeologico
Seoni: «Un'occasione importante per far emergere tutte le nostre ricchezze»

di **Claudia Carta**

Lanusei Una storia nella storia. La terra dei nuraghi e delle domus de janas incontra la Magna Grecia e i suoi templi. Lo ha fatto a Paestum, celebre sito – patrimonio dell'Unesco – in provincia di Salerno dove la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico ha messo in vetrina i suoi tesori preziosi. L'Ogliastra c'era, dal 29 ottobre al 1° novembre, e c'era unita: dalle tombe dei giganti di Seleni, a Lanusei, al complesso archeologico di Scerì, a Ilbono; dal sito nuragico di Serbissi, a Osini, al complesso di S'Arcu 'e is Forros e Sa Carcaredda a Villagrande Strisaili; fino al patrimonio archeologico e museale di Seui e al sito di S'Ortali 'e su Monti, a Tortolì. Comunicare la cultura, creare sinergie tra istituzioni e operatori culturali, tutelare e promuovere i territori.

La provincia dell'Ogliastra ci crede e nell'antica Poseidonia si è presentata con l'abito di gala. Primo fra tutti il presidente, Alessio Seoni, che non è voluto mancare a uno dei principali appuntamenti internazionali dedicati ad archeologia e turismo culturale: «Paestum è stata un'occasione importante per presentarci insieme – spiega Seoni –, facendo emergere la ricchezza dei nostri siti e la professionalità di chi ogni giorno lavora per renderli accessibili e farli conoscere. Vogliamo continuare a investire su questa collaborazione, perché fare rete significa creare nuove opportunità di crescita per tutto il territorio. Un punto di partenza per costruire un'offerta culturale e turistica sempre più forte e riconoscibile».

Nel convegno del 31 ottobre, archeologi, coordinatori e operatori hanno illustrato le peculiarità dei diversi siti, le attività di ricerca e i progetti di valorizzazione: Nicola Dessì, per Seleni a Lanusei e Scerì a Ilbono; Alessandra Garau, coordinatrice di Archeonova, per S'Arcu 'e is Forros e Sa Carcaredda a Villagrande Strisaili; Carmen Delogu, per il patrimonio archeologico e museale di Seui. Sono seguiti gli interventi di Michela Girardi, in rappresentanza della Fondazione Tortolì e del complesso di S'Ortali 'e su Monti, in sostituzione della direttrice Giulia Balzano, e di Giorgio Mura, per il sito di Serbissi a Osini. A concludere i lavori è stato Mario Paffi, presidente del Distretto culturale del Nuorese e amministratore di Archeonova, che ha offerto una riflessione sulle prospettive del turismo archeologico e sull'importanza di sviluppare progetti comuni. Forti del confronto con altre esperienze italiane e internazionali, l'obiettivo della Provincia è quello di consolidare i rapporti avviati e sostenere iniziative condivise, affiancando alla consolidata vocazione naturalistica e balneare dell'Ogliastra un'offerta culturale sempre più articolata e riconoscibile.



Osini

Uno scorcio del nuraghe Serbissi



Alessio Seoni il presidente della Provincia Ogliastra


OGLIASTRA E BARONIA

Galtelli capitale della cooperazione «La nostra isola hub per la pace»

A Paestum tesori in vetrina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770-IT09U1

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE